



Pratica n. 4840/2021

**A Alba Milagro International SpA**  
Via Corridoni 19 - 20015 Parabiago MI  
[albamilagro@legalmail.it](mailto:albamilagro@legalmail.it)

**e pc Comune di Reggio**  
Piazza Martiri, 1-2-3 42046 Reggio RE  
[comunereggiolo@postecert.it](mailto:comunereggiolo@postecert.it)

**Provincia di Reggio Emilia**  
**Servizio Pianificazione Territoriale**  
Piazza Gioberti n. 4  
42121 Reggio Emilia.  
[provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

**AUSL Reggio Emilia – Servizio Igiene e sanità pubblica**  
Via Amendola, 2  
42122 - Reggio Emilia  
[sanitapubblica@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblica@pec.ausl.re.it)

**ARPAE**  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest**  
**sede di Reggio Emilia**

**Regione Emilia Romagna**  
**Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna**  
Viale della Fiera 8, 40127 Bologna  
[segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Regione Emilia-Romagna**  
**Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale**  
Viale delle Fiere 8  
40127 Bologna  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

*[Rif. RER FASC.n. 1317/6 (VIA)]*

**Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 che comprende il provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativi al progetto "Modifica impiantistica con estensione dell'orario di funzionamento" in Comune di Reggio (RE), proposto da Alba Milagro International S.p.a – Richiesta di integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, in considerazione della documentazione presentata dal Proponente e degli esiti dell'incontro istruttorio del 07/06/2021 svolti con gli Enti in indirizzo, si chiede di fornire le integrazioni riportate nell'allegato 1.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro 30 giorni dalla ricezione della presente, fatta salva la richiesta motivata del Proponente di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5) del D.Lgs 152/2006.

Si ricorda infine che i termini del procedimento rimarranno interrotti fino al ricevimento della documentazione integrativa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario: si prega di contattare la Ing. Beatrice Cattini [bcattini@arpae.it](mailto:bcattini@arpae.it), 0522 336002.

Distinti saluti

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

---

**originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005**

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n. .. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al  
corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....  
Reggio Emilia, lì ..... Qualifica e firma .....

## ALLEGATO 1

- 1) In considerazione del collocamento dell'impianto nel Comune di Reggiolo ed in particolare all'interno della Pianura Ovest secondo la zonizzazione approvata con DGR 189/2021 ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 155/2010, in un'area di superamento di PM10 secondo l' Allegato 2B della Relazione Generale di PAIR2020 "Zonizzazione del territorio regionale e aree di superamento dei valori limite per PM10 e NO2", si chiede di dare adeguata risposta al disposto dell'art. 20 delle NTA del PAIR2020 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera dell'Assemblea legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 secondo il quale: *"La Valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa a progetti ubicati in aree di superamento si può concludere positivamente qualora il progetto presentato preveda le misure idonee a mitigare o compensare l'effetto delle emissioni introdotte, con la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni dei nuovi interventi ridotto al minimo, così come specificato al paragrafo 9.7.1 del Piano. Il proponente del progetto sottoposto alle procedure di cui ai commi 1 e 2, ha l'obbligo di presentare una relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx del progetto presentato."*

A tale riguardo, al fine di definire idonee misure di mitigazione o compensazione, i valori di riferimento da considerare sono, come indicato nel capitolo 7.9.1 del piano stesso, le emissioni reali.

- 2) Con riferimento anche al punto precedente, si chiede di dettagliare quanto previsto nella relazione "studio ricaduta e diffusione sostanze inquinanti": *l'intervento in progetto comporterà l'estensione degli orari di funzionamento aziendali (da singolo a doppio turno), portando i punti emissivi da 7 a 15 h/g. I singoli punti NON modificheranno le proprie caratteristiche autorizzate in termini di portata e dati geometrici. In termini di concentrazioni inquinanti, saranno garantiti valori limite non superiori a quanto già attualmente prescritto dal vigente atto autorizzativo, nonché si procederà ad avvicinarsi quanto più possibile al mantenimento del cosiddetto saldo 0*; in particolare si chiede di precisare come sia previsto l'avvicinamento al mantenimento del cosiddetto saldo 0, considerato che il flusso di massa annuo - sia autorizzato che reale - si calcola considerando necessariamente concentrazione, portata oraria, durata delle emissioni e numero di giorni lavorati e che dallo studio modellistico e diffusionale delle sostanze inquinanti in relazione alla diffusione di polveri emerge un incremento delle concentrazioni attese presso i recettori (in particolare R1,R2, R3, R12).
- 3) In riferimento ai rifiuti liquidi prodotti dall'azienda e alla loro gestione, si richiede di dettagliare le azioni che si intendono attuare al fine di contenere l'aumento della produzione

di rifiuti (che dovrà essere quantificato) dovuti alle acque di lavaggio e la sua ricaduta in termini di trasporto.

- 4) Considerato che l'azienda intende effettuare alcuni travasi di sostanze liquide all'esterno del capannone, si ritiene opportuno effettuare un approfondimento per quanto riguarda le emissioni diffuse o fuggitive, dettagliando tali operazioni, il luogo in cui avvengono ed i sistemi utilizzati al fine di contenere dette emissioni.
- 5) Rispetto agli aspetti di Mobilità e Traffico indotti dalla modifica, si chiede di stimare anche i dati teorici di traffico associati ai rifiuti prodotti e ai reflui dei lavaggi in uscita dall'impianto.
- 6) Al fine di valutare l'eventuale applicabilità delle misure previste al comma 7-bis dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 3 del D.Lgs. 102/2020, il gestore dovrà esaminare le schede di sicurezza aggiornate delle materie impiegate (siano esse sostanze o miscele) nei cicli produttivi da cui originano le emissioni (diffuse o convogliate) al fine di valutare se le materie stesse sono classificate:
  - cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene presentando le seguenti indicazioni di pericolo: H340, H350, H360 (Sezione 2 della scheda di sicurezza);
  - di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata limitatamente alle sostanze individuate nella tabella A2 della parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
  - estremamente preoccupanti dal Reg. (CE) 1907/2006.
- 7) Con specifico riguardo alla documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si chiede di specificare quanto di seguito indicato:
  - BAT 1: la BAT richiede di istituire e attuare un sistema di gestione ambientale (anche non certificato) avente tutte le caratteristiche elencate nella medesima BAT. Si chiede di esplicitare l'applicazione di tale BAT.
  - BAT 2: analogamente alla BAT 1, si chiede di esplicitare l'applicazione della BAT 2 all'interno del sistema di gestione ambientale (anche non certificato).
  - BAT 13: si chiede, se possibile, di rivedere l'applicabilità di tale BAT o, in alternativa, di motivarne la non applicabilità.
  - BAT 16, 17 e 18: giustificare la non applicabilità.
  - BAT 23: rivedere l'applicabilità di tale BAT ed esplicitare l'applicazione di una tra le tecniche elencate o una loro combinazione.
  - chiarire l'incongruenza che sembra essere riportata nella scheda F e a pag. 30 della relazione tecnica in merito al quantitativo di acqua emunta dai pozzi.
  - dalle comunicazioni della Ditta, risulta che la messa a regime dell'emissione E6 –

attrezzeria (saldatura) è stata prorogata al 30-09-2021. Chiarire se la Ditta vuole mantenere tale data come messa a regime o se ne richiede una nuova.

- 8) Chiarire quanto indicato a pag. 64 del SIA: *“la tipologia di intervento in progetto prevede di operare all’interno delle pertinenze di un sito industriale esistente e quanto previsto nell’ambito della presente procedura non comporta alcuna alterazione dello stato dei luoghi (eccetto le eventuali modifiche interne di lieve entità, per le quali saranno presentate le opportune istanze edilizie a valle della chiusura del presente procedimento).* Qualora, per l’attuazione del progetto, siano necessarie modifiche edilizie oggetto di atti di assenso o di acquisizione di titoli abilitativi, tali domande e relativa documentazione progettuale devono essere presentate all’interno della presente procedura autorizzativa unica;
- 9) Con riferimento agli atti in capo alla Ditta citati negli elaborati, ed in particolare:
- Atto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 1069/2009 da parte del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria AUSL di Reggio Emilia
  - Autorizzazione per deposito e commercio e vendita di prodotti fitosanitari
  - Licenza per l’esercizio dell’attività di stoccaggio alcol denaturato (alcol etilico) rilasciato dall’Agenzia delle Dogane

e considerati gli atti richiesti in sede di presentazione di domanda di PAUR, si chiede di chiarire se le modifiche in progetto necessitano di un aggiornamento dei sopracitati atti e nel caso si chiede di provvedere alle necessarie integrazioni documentali.